
DELIBERAZIONE DEL COMITATO

Deliberazione n. 100

Seduta del 22 dicembre 2017

Oggetto: Terza ricognizione e terzo trasferimento dei beni mobili già in uso ai Comitati regionali e al Comitato Centrale dell'Associazione CRI necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo n. 178/2012 e s.m.i.

Il Comitato è stato convocato alle ore 12,00 presso la Sala del Consiglio sita nella sede dell'Ente in Via Toscana, 12 - Roma.

Sono presenti

		PRESENTE	ASSENTE
FRANCESCO ROCCA	PRESIDENTE	SI	-
GIULIA CLARIZIO	MEMBRO	-	SI
FAUSTINO BELOMETTI	MEMBRO	SI	-
ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO	MEMBRO	-	SI
ADRIANO DE NARDIS	MEMBRO	SI	-
PAOLO LEVATO	MEMBRO	SI	-
FRANCESCO RADICETTI	MEMBRO	-	SI

Alla seduta partecipa il segretario verbalizzante Dr. Stefano Ripanucci

Il Presidente

Constatata la legalità dell'adunanza, apre la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Comitato

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.)*" a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

VISTO il decreto del Ministero della Salute adottato di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, della Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e della Difesa del 16 aprile 2014 recante "*La riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana*", con particolare riguardo all'articolo 6;

VISTO l'art. 2 comma 3 del citato decreto legislativo n. 178/2012 che individua gli organi dell'Ente di seguito indicati:

1. Comitato presieduto dal Presidente dell'Ente Strumentale nonché Presidente Nazionale dell'Associazione;
2. Collegio dei Revisori;
3. Amministratore;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 29 dicembre 2015 di nomina dell'Amministratore dell'Ente e del Collegio dei Revisori dell'Ente dall'1/1/2016 al 31/12/2017;

VISTO l'art. 2 del predetto decreto che prevede che la CRI "...dal 1° gennaio 2016 fino alla data della sua liquidazione assume la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana" di seguito denominato Ente, mantenendo la personalità giuridica di diritto pubblico come ente non economico...". L'Ente, svolge le funzioni sue proprie attribuite dal Decreto di Riordino e concorre temporaneamente a promuovere il pieno sviluppo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana di cui all'art. 1 del citato Decreto; l'Ente strumentale svolge le attività in ordine al patrimonio e ai dipendenti della CRI di cui al decreto stesso;

RITENUTO che l'Ente ha la qualifica di "amministrazione pubblica" ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e – ai sensi dell'art. 11-quinquies, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012 e ss.mm.ii. il quale prevede che: "Sino al 31 dicembre 2016 il Commissario, e successivamente il Presidente dell'Ente, provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso della CRI mediante procedura concorsuale disciplinata dal presente articolo. A tale fine accerta la massa passiva risultante dai debiti insoluti per capitale, interessi e spese accertati anche a carico dei bilanci dei singoli comitati e con riferimento all'ultimo conto consuntivo consolidato approvato, ed istituisce apposita gestione separata, nella quale confluiscono esclusivamente i predetti debiti la cui causa giuridica si sia verificata in data anteriore al 31 dicembre 2011 anche se accertata successivamente. Nell'ambito di tale gestione separata è, altresì, formata la massa attiva con l'impiego del ricavato dall'alienazione degli immobili prevista dal comma 1, lettera c) per il pagamento anche parziale dei debiti, mediante periodici stati di ripartizione, secondo i privilegi e le graduazioni previsti dalla legge.";

VISTO lo Statuto dell'Ente strumentale alla CRI adottato con il decreto del Ministro della Salute dell'1 giugno 2016 recante "Adozione dello Statuto dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 10, comma 7-bis del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 2010 convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21";

VISTA, la lettera h) del comma 1 dell'articolo 4 del D.lgs. n. 178/2012 che prevede: "1. Il Commissario e successivamente il Presidente Nazionale, fino al 31 dicembre 2015, con il parere conforme di un comitato nominato con la stessa composizione e modalità di designazione e nomina di quello di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) nonché, dalla predetta data fino al 31 dicembre 2017, l'Ente:

h) trasferiscono all'Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e con le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), i beni mobili acquistati con i contributi del Ministero della difesa per l'esercizio dei compiti affidati al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie, nonché i beni mobili acquisiti con contributi pubblici e finalizzati all'esercizio dei compiti elencati all'articolo 1, comma 4";

VISTO il decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili", convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2017, n. 172 che, nel modificare gli artt. 4 e 8 del citato decreto di riordino ha introdotto successivamente all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. n. 178 il seguente comma 1-bis "l'Ente individua con proprio



provvedimenti i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione ai sensi del presente decreto. I provvedimenti hanno effetto traslativo della proprietà, producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile e costituiscono titolo per la trascrizione. I provvedimenti di individuazione dei beni costituiscono, altresì, titolo idoneo ai fini del discarico inventariale dei beni mobili da trasferire in proprietà all'Associazione nonché per l'assunzione in consistenza da parte di quest'ultima. I provvedimenti di cui al presente comma sono esenti dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni all'Associazione", e all'articolo 8, comma 2 del medesimo decreto di riordino, il primo periodo è sostituito dal seguente: «..... Entro il 31 dicembre 2017, i beni mobili ed immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione sono trasferiti alla stessa.»;

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 178/2012 e s.m.i. che prevede: *“a far data dal 1° gennaio 2016 l'Associazione subentra in tutte le convenzioni in essere con la CRI alla predetta data e ad essa sono trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all'erogazione dei servizi in convenzione, salvo quelli di cui all'art. 4, comma 1 lett. h)”*;

CONSIDERATO che, con riferimento al patrimonio mobiliare, il Presidente Nazionale con la *“Prima Circolare”* (nota prot. n. 97800/15) fornendo le prime indicazioni operative per l'avvio dell'Ente strumentale, tra cui quelle in materia patrimoniale, ha confermato che: *“Con riferimento al patrimonio mobiliare, esistente al 31 dicembre 2015 il citato articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012 e ss.mm.ii. prevede che a far data dal 1° gennaio 2016 l'Associazione subentra in tutte le convenzioni in essere con la CRI alla predetta data e ad essa sono trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all'erogazione dei servizi in convenzione, salvo quelli di cui all'articolo 4, comma 1, lettera h), cioè i beni mobili acquistati con i contributi del Ministero della difesa per l'esercizio dei compiti affidati al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie, nonché i beni mobili acquisiti con contributi pubblici e finalizzati all'esercizio dei compiti elencati all'articolo 1, comma 4 del D.lgs. n. 178, per i quali il trasferimento all'Associazione avviene a decorrere dal 1° gennaio 2016 e con le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del citato d.lgs., n. 178/2012.”*.

CONSIDERATO che, in merito ai beni mobili CRI, lo Statuto dell'Ente strumentale alla CRI, prevede all'art. 31 comma 2 *“L'Ente, a decorrere dal 1 gennaio 2016, provvede al trasferimento in proprietà all'Associazione dei beni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere. d) e h), del Decreto di riordino secondo le modalità stabilite dallo stesso e dal presente Statuto.”*;

PREMESSO che l'Ente, ai sensi del decreto di riordino, è subentrato all'Associazione Italiana della Croce Rossa nella proprietà dei beni mobili oggetto del trasferimento all'Associazione della Croce Rossa Italiana;

CONSIDERATO che i beni mobili di proprietà dell'Ente Strumentale alla CRI sono inventariati e riportati nello Stato patrimoniale allegato al Rendiconto dell'Ente;

RITENUTO che l'Ente dovrà procedere al trasferimento all'Associazione della CRI dei beni mobili, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera h) e dell'art. 3, comma 4 del D.lgs. n. 178/2012 s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 81 del 17/11/2017 del Comitato dell'Ente con la quale sono stati individuati, quale prima ricognizione di applicazione della citata disciplina legislativa, i beni mobili dei Comitati Provinciali e Locali CRI presenti, alla data del 31/12/2013, nello Stato patrimoniale nell'ambito del Rendiconto Generale Consolidato della Croce Rossa Italiana - anno 2013 - per un importo totale di € 25.567.988,60 che, a seguito delle variazioni effettuate negli anni 2014/2015/2016 e degli ammortamenti effettuati nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ora ad € 13.940.610,48, relativa ai medesimi Comitati

Territoriali CRI APS, come risulta dagli elenchi allegati parti integranti della citata Delibera, sono trasferiti in proprietà all'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitati Territoriali CRI – APS;

VISTO il Verbale n. 21/2017 del 15 /12/2017 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESACRI con il quale prende atto senza osservazione della suindicata delibera n. 81;

RITENUTO, pertanto di avviare, mediante il diretto coinvolgimento dell'Associazione CRI, una nuova ricognizione dei beni mobili inventariati, nello specifico: arredamento e dotazione delle unità e degli uffici; libri e pubblicazioni (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale di equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali, necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI, ai fini di un ulteriore trasferimento in proprietà all'Associazione CRI;

VISTA la proposta di Delibera della seduta del Comitato del 15 dicembre 2017 con la quale veniva approvata una seconda ricognizione dei beni mobili della Croce Rossa Italiana, rientranti nel patrimonio mobiliare dell'ESACRI attualmente in uso, a far data dalla privatizzazione dei Comitati Regionali e del Comitato Centrale dell'Associazione CRI e necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI stessa, da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e ss.mm.ii. e dell'articolo 16 del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito, con modificazioni, nella legge del 4 dicembre 2017, n. 172;

VISTA la necessità di integrare la precedente proposta di delibera con gli elenchi dei beni mobili ed i verbali di trasferimento dei Comitati Regionali mancanti: Lombardia, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, nonché gli elenchi ed i verbali di cessione delle Unità del Comitato Centrale: Magazzino Centrale e Uffici ASSOEV, Farmacia, Laboratorio Centrale, e gli elenchi ancora mancanti dei beni mobili del Corpo Militare CRI: Magazzino di Castelnuovo di Porto e Caserma Pierantoni e delle Infermiere Volontarie CRI;

CONSIDERATO che relativamente allo Stato patrimoniale riguardante il citato Rendiconto generale consolidato della CRI - anno 2015 – si rileva, con riferimento ai beni mobili rientrati nel patrimonio mobiliare dei Comitati Regionali CRI alla data del 31/12/2015 una consistenza totale di € 14.256.370,13 suddivisa per i singoli Comitati Regionali;

CONSIDERATO che la predetta consistenza, a seguito della variazione effettuata nell'anno 2016 e degli ammortamenti effettuati nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ora ad € 2.932.073,76;

VISTI i beni mobili ed i relativi importi risultanti dai Rendiconti generali consolidati della Croce Rossa Italiana – anno 2015 e 2016 dati acquisiti anche in parte dalla piattaforma SICON, relativi alla ricognizione dell'inventario dei beni mobili dei Comitati Regionali CRI alla data del 31 dicembre 2015 consistono in arredamento e dotazione delle unità e degli uffici; libri e pubblicazioni, (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale di equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali;

IN OTTEMPERANZA al decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2017, n. 172, il quale all'articolo 16 ha introdotto una modifica ed un'integrazione al medesimo decreto legislativo n. 178/2012, laddove successivamente all'articolo 4, comma 1 del medesimo ha inserito il seguente comma 1-bis *“l'Ente individua con proprio provvedimenti i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione ai sensi del presente decreto. I provvedimenti hanno effetto traslativo della proprietà, producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile e costituiscono titolo per la trascrizione. I provvedimenti di individuazione dei beni costituiscono, altresì, titolo idoneo ai fini del discarico inventariale dei*

beni mobili da trasferire in proprietà all'Associazione nonché per l'assunzione in consistenza da parte di quest'ultima. I provvedimenti di cui al presente comma sono esenti dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni all'Associazione"; e, all'articolo 8, comma 2 del medesimo decreto di riordino, il primo periodo è sostituito dal seguente «..... Entro il 31 dicembre 2017, i beni mobili ed immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione sono trasferiti alla stessa.»;

CONSIDERATO che i beni mobili, individuati nel Rendiconto Consolidato 2015 della CRI, sono ritenuti dall'Ente Strumentale alla CRI in questa fase di ricognizione e di trasferimento in proprietà all'Associazione CRI, necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione in quanto utilizzati dai medesimi Comitati già dal 1 gennaio 2016;

RITENUTO, pertanto, necessario dover avviare un'ulteriore ricognizione dei beni mobili CRI appartenenti al patrimonio mobiliare dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, ad integrazione delle proposta di delibera presentata in occasione delle riunione del Comitato dell'Ente del 15/12/2017 necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI da trasferire, in proprietà, alla stessa, in attuazione di quanto previsto dal citato decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, tra cui da ultimo il predetto articolo 16 del decreto legge n. 148/2017;

VISTA la Determinazione dell'Amministratore n. 21 del 3 ottobre 2017 relativa al Piano operativo propeedeutico alla soppressione e messa in liquidazione dell'Ente Strumentale;

VISTA la nota n. prot. 0037938 del 30/11/2017 dell'Amministratore dell'Ente strumentale alla CRI concernente l'invito a procedere alla ricognizione dei beni mobili relativi alla Strutture Decentrate e al Comitato Centrale per il successivo trasferimento in proprietà all'Associazione dei predetti beni utilizzati dai Comitati Regionali e dal Comitato Centrale CRI alla data del 31/12/2015, necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione CRI, concordando con la stessa, in tempo utile, la ricognizione e la sottoscrizione dei relativi verbali. Con la stessa nota l'Amministratore invitava il Capo Dipartimento E.F. R.T. a trasmettere al Capo Dipartimento PAT i nominativi dei Dirigenti /Funzionari individuati per la ricognizione, nonché i Dirigenti di I e II coordinamento a fornire, ciascuno per quanto di competenza, il massimo supporto per la definizione in tempo utile della questione;

CONSIDERATI i tempi ristretti, al fine di adempiere a quanto disposto dalla vigente normativa, con la predetta nota l'Amministratore chiedeva, altresì al Segretario Generale CRI di sensibilizzare le competenti strutture dell'Associazione alla massima collaborazione con gli incaricati dell'Ente Strumentale sempre al fine della celere definizione della questione;

VISTA la nota prot. n. 0038193 del 4/12/2017 con la quale il Capo Dipartimento E.F. e R.T. comunicava i nominativi dei Dirigenti e dei Funzionari individuati per la ricognizione riportati di seguito nella nota con la data del monitoraggio;

VISTA la nota n. prot. 0039501 del 14/12/2017 con la quale il Dipartimento Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza sollecitava nuovamente i Coordinatori e i Dirigenti delle Strutture decentrate ESARI: Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia ad effettuare una ricognizione definitiva dei beni mobili indispensabili all'Associazione CRI per il proseguimento dei fini statutari e per lo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico, individuando tra quelli da trasferire, quelli da proporre per il fuori uso e quelli da utilizzare per la gestione liquidatoria, nonché l'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare ad inviare la parte ancora mancante e l'Ispettorato Nazionale delle Infermiere Volontarie a fornire l'elenco dei beni mobili da trasferire all'Associazione;

VISTI gli elenchi dei beni mobili pervenuti dalle Strutture territoriali di seguito elencate:

- Sicilia acquisita al prot. n. 39914 del 19/12/2017;
- Lazio prot. n. 39975 del 19/12/2017;
- Lombardia acquisita con il prot. n. 39965 del 19.12.2017;
- Calabria acquisita con il prot. n. 39961 del 19.12.2017;
- Campania acquisita con il prot. n. 39964 del 19.12.2017;
- Basilicata acquisita con il prot. n. 0040292 del 21/12/2017;

VISTI gli elenchi dei beni mobili pervenuti:

- Dall'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare Volontario con nota acquisita al prot. con il n. 39656 del 15.12.2017 nella quale sono riportati i beni mobili del Magazzino di Castelnuovo di Porto e della Caserma Pierantoni;
- Dal Laboratorio Centrale CRI con nota acquisita al protocollo con il n. 0040309 del 21/12/2017;
- Dall'Ispettorato Nazionale II.VV. con nota prot. n. 32655/U del 21/12/2017 acquisita al protocollo con il n. 0040312 il 21/12/2017

VISTO il verbale di constatazione acquisito al protocollo con il n. 40081 del 20.12.2017 con allegato gli elenchi dei beni mobili del Magazzino Centrale CRI via Ramazzini 37, della Farmacia Centrale CRI via Ramazzini, 37 e degli Uffici ASSOEV via Ramazzini 31.

PRESO ATTO che per quanto attiene le sedi del Comitato Centrale di via Toscana 12 e via Toscana 8 CED, via Marche 17, via Ostiense 129 e via Ramazzini 31 Archivio storico centrale, i beni mobili dal 1 gennaio 2018 continueranno ad essere utilizzati per le esigenze dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana

VISTO il promemoria, trasmesso con la nota protocollo n. 40343 del 21.12.2017, dal Capo Dipartimento Patrimonio Anticorruzione e Trasparenza, Dr. Nicola Niglio, congiuntamente allo schema della presente proposta di delibera;

CONSIDERATO che il Comitato, al termine della discussione sulla proposta di delibera sottoposta dagli uffici con la nota protocollo n. 40343 del 21.12.2017, ha deciso di approvare l'atto finale con modifiche formali e non sostanziali;

Con favorevoli voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare un'ulteriore ricognizione dei beni mobili della Croce Rossa Italiana, rientranti nel patrimonio mobiliare dell'ESACRI attualmente in uso, a far data dalla privatizzazione dei Comitati Regionali e del Comitato Centrale dell'Associazione CRI e necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI stessa, da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183*" e dell'articolo 16 del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito, con modificazioni, nella legge del 4 dicembre 2017, n. 172 recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*".

2. I beni mobili di cui al precedente punto 1. della presente Delibera sono costituiti da: arredamento e dotazione delle unità e degli uffici; libri e pubblicazioni, (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali, necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI e dei Comitati Regionali.
3. In attuazione di quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178, come modificato da ultimo dal D.L. n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito con Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, sono stati individuati, quale terza ricognizione di applicazione della citata disciplina legislativa, i beni mobili come dagli elenchi allegati e parti integranti della presente Delibera presenti presso i Comitati Regionali e il Comitato Centrale dell'Associazione CRI, alla data del 31/12/2015, ritenuti necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione CRI:
 - Sicilia acquisita al prot. n. 39914 del 19/12/2017;
 - Lazio nota prot. n. 39975 del 19/12/2017;
 - Lombardia acquisita con il prot. n. 39965 del 19.12.2017;
 - Calabria acquisita con il prot. n. 39961 del 19.12.2017;
 - Campania acquisita con il prot. n. 39964 del 19.12.2017;
 - Basilicata come da verbale prot. n.0040292 del 21/12/2017;
 - Ispettorato Nazionale del Corpo Militare Volontario nota acquisita al prot. con il n. 39656 del 15.12.2017 nella quale sono riportati i beni mobili del Magazzino di Castelnuovo di Porto e della Caserma Pierantoni;
 - Laboratorio Centrale CRI nota acquisita al protocollo con il n. 0040309 del 21/12/2017 con allegato l'elenco dei beni mobili
 - Ispettorato Nazionale II.VV. nota prot. n 32655/U del 21/12/2017 acquisita al protocollo con il n. 0040312 il 21/12/2017 con allegato l'inventario dei beni mobili
 - Verbale di costatazione acquisito al protocollo con il n. 40081 del 20.12.2017 con allegati gli elenchi dei beni mobili del Magazzino Centrale CRI via Ramazzini 37, della Farmacia Centrale CRI via Ramazzini 37 e degli Uffici ASSOEV via Ramazzini 31.
4. I beni mobili di cui al precedente punto 3 della presente Delibera, derivanti dalla ricognizione avviata dal Dipartimento Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza mediante il diretto coinvolgimento dell'Associazione CRI, sono trasferiti, in proprietà, alla medesima Associazione CRI. I beni mobili ritenuti non più utilizzabili e necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico della medesima Associazione CRI sono posti in fuori uso direttamente dall'ESACRI.
5. La presente Delibera ha effetto traslativo della proprietà dei suindicati beni mobili CRI appartenenti al patrimonio mobiliare dell'ESACRI, pertanto, i medesimi beni di cui ai punti precedenti della presente delibera, sono trasferiti in proprietà all'Associazione della Croce Rossa Italiana e il predetto trasferimento è, altresì, esente dal pagamento di eventuali imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni alla predetta Associazione CRI nonché determina l'autorizzazione all'Ente a scaricare dal conto del Patrimonio il valore dei cespiti ceduti.
6. La presente Delibera di individuazione dei beni mobili CRI da trasferire in proprietà all'Associazione CRI, nonché per l'assunzione in consistenza da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 4 comma 1-bis D.Lgs. n. 178/2012 e ss.mm.ii., vale come titolo idoneo ai fini del scarico inventariale, relativamente ai beni mobili di tutti i Comitati Regionali dell'ESACRI, dal Rendiconto Generale e Consolidato della CRI relativo all'anno 2015, per un importo totale di € 14.256.370,13 che, a seguito delle variazioni effettuate nell'anno 2016 e degli ammortamenti

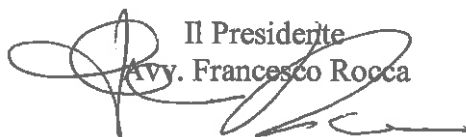
effettuati nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ora ad € 2.932.073,76

7. I beni mobili delle sedi del Comitato Centrale di via Toscana 12 e via Toscana 8 CED, via Marche 17, via Ostiense 129 e via Ramazzini 31 Archivio Storico centrale di cui all'allegato elenco, dal 1 gennaio 2018 continueranno ad essere utilizzati per le esigenze dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana. Ad integrazione della Delibera n. 76 adottata dal Comitato dell'Ente nella seduta del 27 ottobre 2017, l'elenco allegato alla predetta Delibera è integrato con il veicolo Mod.: FIAT Punto con targa CRI 333AE.
8. La presente Delibera è trasmessa all'Associazione della Croce Rossa Italiana. Il Dipartimento Patrimonio, Anticorruzione e Trasparenza - Servizio Patrimonio e Procurement e il Dipartimento Economico Finanziario e Riordino Territoriale procederanno a tutti gli adempimenti amministrativi di propria competenza ai fini dell'attuazione della presente Delibera.

Il Segretario verbalizzante
Dr. Stefano Ripanucci



Il Presidente
Avv. Francesco Rocca

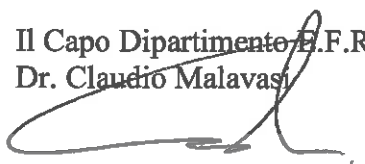


Parere di regolarità Tecnica:

Il Capo Dipartimento P.A.T.
Dr. Nicola Niglio



Il Capo Dipartimento E.F.R.T.
Dr. Claudio Malavasi



Parere di regolarità contabile:

Il Capo Dipartimento E.F.R.T.
Dr. Claudio Malavasi

